

Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 26 del 16 maggio 2005

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 20 aprile 2005 - Deliberazione n. 591 - Area Generale di Coordinamento - N. 20 - Assistenza Sanitaria - D.P.R. 470/82 art. 4 comma 1 lett. B e succ. modifiche e integrazioni "Individuazione zone non idonee alla balneazione - Anno 2005" - Direttiva Europea (12884/4), avvio della sperimentazione durante la stagione balneare 2005 e contestuale rilevazione dei punti prelievo per nuova mappatura costiera.

omissis

PREMESSO

- Che il D.P.R. n. 470/82 e successive modifiche e integrazioni, nel recepire la direttiva CEE n. 160 del 1976, ha definito i requisiti chimici, fisici e batteriologici delle acque destinate alla balneazione ed ha altresì stabilito le modalità per l'accertamento della corrispondenza delle caratteristiche delle acque ai requisiti di qualità.

- Che ai sensi dell'articolo unico lettera e) del D.M. 29 gennaio 1992, occorre trasmettere al Ministero della Salute le informazioni circa le zone non idonee alla balneazione con l'indicazione delle coordinate geografiche degli estremi, calcolate secondo il Sistema Italiano (Roma - Monte Mario), e con l'indicazione delle misure relative a tali tratti di costa.

- Che l'articolo 4 del D.P.R. 470 dell'08/06/1982 demanda alle Regioni "l'individuazione delle zone idonee e non idonee alla balneazione sulla base dei risultati delle analisi e delle eventuali ispezioni effettuate durante il periodo di campionamento relativo all'anno precedente".

- Che la Legge 422 del 29 dicembre 2000 assegna alle Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente (A.R.P.A.C.) la responsabilità dell'esecuzione dei prelievi e delle analisi con la frequenza indicata nella tabella (allegato 1) da trasmettere mensilmente al Ministero della Salute.

- Che ai sensi dell'art.2, lettera b) della Legge n. 362 del 14/10/1999, la Regione individua le zone idonee alla balneazione sulla base dei risultati delle analisi effettuate dall'A.R.P.A.C., durante il campionamento relativo all'anno precedente e le comunica al Ministero della Salute, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio ed alle Amministrazioni Comunali interessate, almeno un mese prima dell'inizio della stagione balneare.

- Che il Consiglio dei Ministri, con D.L. 31 marzo 2003, n. 51 - G.U. n.76 - del 1° aprile 2003 convertito in Legge 30 maggio 2003, n. 121 - G.U. n. 125 del 31 maggio 2003, ha apportato modifiche alla normativa in materia di qualità delle acque di balneazione e ha dato la possibilità, a fronte di esiti analitici favorevoli durante lo stesso periodo di campionamento, di riammettere alla balneazione tratti di costa precedentemente interdetti. - Che per semplificare le procedure è opportuno demandare, alle Amministrazioni Comunali competenti, l'adozione dei provvedimenti amministrativi previsti dalla Legge 121/2003, inerenti eventuali riammissioni e chiusure dei tratti di costa nella stagione balneare 2005.

- Che tali atti amministrativi devono essere adottati dalle Amministrazioni Comunali a seguito della trasmissione dell'apposito modello Reg/Bal, da parte dell'A.R.P.A.C., e che, a cura delle stesse Amministrazioni, devono essere tempestivamente trasmessi al Settore Assistenza Sanitaria dell'Assessorato Regionale alla Sanità.

CONSIDERATO

- Che in data 24 ottobre 2002 la UE (Unione Europea) ha riesaminato la politica nel settore delle acque presentando la propria proposta di revisione della direttiva sulle acque di balneazione (COM 2002 581 finale) che, in coerenza con le strategie per lo sviluppo sostenibile consentirà di classificare, a seguito della valutazione annuale dei set dei dati, le acque di balneazione secondo i seguenti giudizi di qualità: "scarsa", "buona" o "eccellente" (Art.9).

- Che la L.R. n.10/98 regola i rapporti tra Regione Campania e A.R.P.A.C. la quale, tra l'altro, svolge attività di accertamento tecnico e controllo sulle fonti e sui fattori di inquinamento delle acque di balneazione.

- Che è opportuno avviare lo studio sperimentale per la verifica dell'impatto che la nuova Direttiva europea potrà avere sulla situazione dell'idoneità alla balneazione delle acque marino - costiere della Regione Campania e sul sistema di monitoraggio al momento della sua entrata in vigore.

- Che tale sperimentazione sia affidata all'A.R.P.A.C. e, pertanto, con l'avvio del monitoraggio routinario delle acque di balneazione per l'anno 2005, i Dipartimenti provinciali dell'A.R.P.A.C., delle province di Caserta, Napoli e Salerno effettueranno anche la ricerca, su punti di campionamento più significativi, dei parametri ritenuti più adeguati per la valutazione del rischio per la salute pubblica,

previsti dalla nuova direttiva: Enterococchi intestinali (E1 espressi in ufc/100ml) ed Escherichia Coli (EC espressi in ufc/100 mi), e secondo le metodiche definite dalla stessa direttiva. (All. 1 della proposta di direttiva)

- Che a seguito delle modifiche geomorfologiche delle coste campane, intervenute nel corso degli anni, nonché degli sviluppi del Sistema Cartografico di Riferimento e dei sistemi informativi geografici, occorre ridefinire una nuova mappa dei punti di prelievo in sostituzione di quella attuale, ormai datata (circa venti anni).

- Che l'A.R.P.A.C. ha elaborato, sulla base della nuova Direttiva Europea, un progetto sperimentale che permette l'individuazione e la georeferenziazione di una nuova mappa dei punti di prelievo nonché la conseguente automatizzazione delle procedure di calcolo delle coordinate geografiche e delle lunghezze dei tratti di costa da interdire.

RITENUTO di dover procedere in tal senso, demandando all'Assessorato alla Sanità - Settore Assistenza Sanitaria la successiva decretazione per l'affidamento all'A.R.P.A.C. sia della sperimentazione scaturente dall'applicazione della Direttiva Europea sia della nuova mappatura dei punti di prelievo, stabilendo tempi, modalità di realizzazione e oneri aggiuntivi necessari per l'attuazione degli obiettivi indicati.

PRESO ATTO del Progetto sperimentale elaborato dall'A.R.P.A.C., allegato alla presente deliberazione, che prevede una partecipazione ai costi con un importo pari a E. 160.000,00 (euro centosessantamila/00).

VISTA la sufficiente disponibilità economica che presenta la U.P.B. 4. 15. 38. cap. 7078 del Bilancio di previsione 2005, per la compartecipazione alla realizzazione del suddetto progetto sperimentale.

RITENUTO di dover imputare la spesa prevista di E. 160.000,00 (centosessantamila), al suddetto capitolo, secondo le modalità stabilite dalla L. R. n. 1 del 16 gennaio 2005.

CONSIDERATO

Che sulla base dei criteri stabiliti dal D.P.R. 470/82 e s. m. i., l'A.R.P.A.C. ha eseguito, nel periodo di campionamento della stagione balneare 2004 (da aprile a settembre) esami analitici che hanno condotto alla individuazione delle zone idonee e non idonee alla balneazione per l'anno 2005.

- Che, le coste della Regione Campania si sviluppano per Km. 502, di cui, risultano idonei alla balneazione circa 388,975 Km., mentre i tratti non balneabili sono 113,025, di questi 30 Km. non sono balneabili per motivi diversi dell'inquinamento (porti, servitù militari, foci di fiumi etc.).

- Che sono state predisposte, a tal proposito, le tavole di seguito elencate e allegate alla presente deliberazione:

Tavola I, II, e III: punti non balneabili con l'indicazione dei tratti di costa (individuati mediante coordinate geografiche, lunghezza del tratto costiero espresso in metri) per i quali sono da adottarsi, da parte dei Sindaci, i divieti di balneazione;

- Tavola IV: i tratti di costa permanentemente non balneabili per motivi diversi dall'inquinamento.

RITENUTO opportuno allegare, per una più agevole rappresentazione e pubblicità, le tavole cartografiche relative alle coste non balneabili della Campania (Tavole A, B, e C).

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di ritenere parti integranti della presente deliberazione gli allegati: la cartografia e le tavole I, II, III, IV, e il Progetto Sperimentale della Direttiva europea e la nuova Mappatura dei punti di prelievo.

- di individuare, per la stagione balneare 2005, sulla base delle analisi e delle ispezioni effettuate dall'ARPAC durante il periodo di campionamento relativo all'anno 2004, le zone non idonee alla balneazione e riportate nelle tavole allegate I, II, III e IV;

- di demandare all'Assessorato alla Sanità - Settore Assistenza Sanitaria, l'emanazione di apposito decreto per l'affidamento e l'attuazione all'A.R.P.A.C. della sperimentazione della nuova Direttiva europea e della rimappatura dei punti di prelievo, stabilendone tempi, modalità di realizzazione e oneri aggiuntivi necessari per la relativa attuazione;

- di dover imputare il costo previsto pari E. 160.000,00 (Euro Centosessantamila/00), alla U.P.B. 4. 15. 38. cap. 7078 del Bilancio di previsione 2005, secondo le modalità stabilite dalla L. R. n. 1 del 16 gennaio 2005.

- di inviare la presente deliberazione ai Settori della Regione Campania: Assistenza Sanitaria, Tutela dell'Ambiente ed Ecologia, per quanto di rispettiva competenza;
- di dare mandato al Settore Assistenza Sanitaria di procedere a pubblicizzare mediante il Portale della Regione Campania la presente deliberazione, corredata dalla relativa circolare esplicativa, per le Amministrazioni Comunali territorialmente competenti;
- di dare mandato al Settore assistenza sanitaria di trasmettere la presente deliberazione completa di allegati al Ministero della Salute, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela dei territorio e all'A.R.P.A.C.;
- di demandare, alle Amministrazioni Comunali competenti, l'adozione dei provvedimenti amministrativi previsti dalla Legge 121/2003, inerenti le eventuali riammissioni e chiusure di tratti di costa, nella stagione balneare 2005, a seguito della trasmissione dell'apposito modello Reg/Bal, da parte dell'A.R.P.A.C.;
- di inviare la presente deliberazione al BURC per la pubblicazione completo di allegati.

Il Segretario
Brancati

Il Presidente
Bassolino